

CASENTINO PRESENTATA L'ABITAZIONE A BASSO CONSUMO ENERGETICO

Ecco la casa che fa risparmiare

ARRIVA la casa intelligente, la villetta autosufficiente che risparmiando si ripaga da sé: è la "smarthouse" il primo progetto di residenza a basso consumo energetico, nato nel 2007 da un'idea del gruppo Mabo, leader nazionale nel settore della prefabbricazione e realizzato in collaborazione con l'Università di Firenze, che proprio ieri è stato tenuto a battesimo nel salone delle feste del Castello dei Conti Guidi di Poppi. E ad applaudire all'iniziativa, oltre naturalmente a tanti

tecnici, professionisti ed esperti del settore, c'era il "parterre" delle grandi occasioni con in testa il presidente della Regione Claudio Martini insieme al presidente della Provincia Vincenzo Ceccarelli e al sindaco di Poppi Graziano Agostini, il sindaco che per primo ha firmato la concessione edilizia di una «smarthouse». Proprio così, perché il progetto è oggi una bella realtà nella sommità del colle di Memmenano, a metà strada tra Poppi e Bibbiena, dove è stata costruita a tempo di record la villetta autosufficiente e dalle tecnologie d'avanguardia che la Mabo produrrà d'ora in avanti in scala industriale con 200 unità abitative previste entro il 2010. E tra le tante prerogative costruttive c'è anche la facilità

di assemblaggio della struttura e la velocità di posa in opera: una settimana per la struttura grezza ed altre 8 settimane al massimo per le finiture. Il tutto a prezzi altamente contenuti. «Nel giro di una settimana – ha detto il presidente Ceccarelli agli intervenuti – la provincia di Arezzo è salita agli onori della cronaca per due progetti di ecoinnovazione di assoluto interesse, il primo idrogenodotto del mondo a San Zeno ed ora la prima smarthouse in Casentino». «Un progetto interessante — le considerazioni del presidente Claudio Martini — che giunge al termine di un percorso di condivisione e collaborazione tra istituzioni, università e imprenditoria privata».

Giuseppe Valeri

